



Progetto programmatico Centro Ricreativo Estivo 2023

Premessa

Prender parte all'esperienza del Centro Ricreativo Estivo può essere occasione, per bambine/i, ragazze/i, di arricchimento e crescita personale e quindi di opportunità per ampliare i propri orizzonti. Infatti il CRE si configura come ambiente educativo che risponde al bisogno di stare insieme in gruppo e, nel contempo, riconoscersi ed esprimersi come individui. Per un minore l'impegno quotidiano è caratterizzato soprattutto dall'andare a scuola e ciò comporta un accumulo di fatica psichica e fisica; il tempo libero dagli impegni di studio e da altre pratiche pomeridiane durante la stagione invernale, se ben impiegato, assolve a una funzione di riequilibrio energetico mentale e corporeo.

In questo senso il periodo trascorso nel Centro Estivo potrebbe essere il momento in cui è possibile svincolarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di conseguenza, esprimersi liberamente nel divertimento. L'estate, è risaputo, è il periodo per eccellenza del riposo, del defaticamento e dello svago. E questo vale particolarmente per bambini e ragazzi che durante la bella stagione, prendendo una pausa dalle attività scolastiche ed extrascolastiche, possono godere di tempo realmente libero. Il tempo dell'estate è quindi un tempo da non sottovalutare, un periodo importante dell'anno che occorre ai nostri ragazzi per ricaricare le pile. Per questo motivo è fondamentale che l'estate sia un periodo in cui si fa altro, in cui ci si possa dedicare ad attività che per ovvie ragioni in inverno non si possono praticare. I ragazzi, a scuola, hanno certo la possibilità di un continuo confronto ma ciò avviene soprattutto su un piano strettamente cognitivo. Nella realtà del CRE ci si ritrova a spendersi in situazioni diverse di gioco, di movimento, di relazione e scambio dove i ruoli del più e del meno bravo non sono più così evidenti ma, spesso, sono ribaltati e così, ad esempio, chi è abituato a primeggiare vive l'esperienza di essere secondo ad un compagno che invece solitamente a scuola fa più fatica. Inoltre il confronto coi pari assume una logica diversa. Nel Centro estivo si ha la possibilità di stare in mezzo agli altri, senza più la paura della valutazione, del voto, dei compiti. Pur essendo un luogo educativo, e quindi improntato al rispetto dell'altro e delle regole, il CRE è strutturato su una logica differente rispetto alla scuola, perché punta al divertimento di ognuno; in quest'ottica i piccoli partecipanti lo vivono serenamente senza le ansie da prestazione e gli obblighi che caratterizzano l'ambiente scolastico (o altre attività di puro apprendimento). Da non sottovalutare poi che in un Centro estivo, clima permettendo, parte delle attività si svolgono all'aperto; anche per questo l'esperienza è necessariamente, e qualitativamente, diversa da quella invernale e permette di strutturarsi in maniera più efficace sul piano del movimento, del gioco e dello svago. Data tale prospettiva, e alla luce dei tanti anni di gestione di servizi educativi, siamo stati attenti nella lettura delle esigenze dei/delle minori proponendo una pluralità di giochi e attività da cui ognuno/a potrà scegliere quelli/e cui partecipare divertendosi e, contestualmente, imparando.

Metodologia

Vista la premessa, la metodologia non dovrà conformarsi a schemi organizzati rigidamente o comunque di tipo scolastico. Si vanificherebbe, così facendo, la necessaria autonomia personale nell'impostazione del tempo libero mentre i giovani devono essere supportati a sviluppare la loro capacità progettuale. A tal fine diventa importante dare loro l'opportunità di esercitarsi in più direzioni, di mettersi alla prova e, sempre guidati da personale competente, sperimentare situazioni e scenari nuovi e stimolanti. In questo quadro, la proposta educativa assume caratteristiche proprie nel rispetto di alcuni punti fermi: il rispetto delle regole della convivenza; la collaborazione reciproca; il contributo individuale al buon risultato delle attività,



Progetto programmatico Centro Ricreativo Estivo 2023

l'agonismo moderato per riguardo all'avversario, l'attenzione verso gli altri e l'ambiente circostante. Una metodologia, sempre in continua evoluzione, che pone al centro il bambino/ragazzo; tutte le attività sono infatti programmate tenendo conto delle sue necessità, dello stile di apprendimento e della necessità di mantenere un sano equilibrio tra educazione, attività e relax. La metodologia generale adottata al CRE esclude allora uno stile direttivo dell'operatore e utilizza un approccio didattico induttivo, lasciando i bambini e le bambine, ragazzi e ragazze liberi di esplorare, scoprire, e scegliere sempre con l'aiuto dell'adulto; Il gioco offre, infatti, al bambino una sorta di palestra dove esercitare il suo repertorio di abilità sviluppando con il divertimento le proprie capacità psichiche, motorie-coordinative ed emotive. Straordinario mezzo per veicolare anche valori, concetti e informazioni.

Per concludere, ci interessa affermare che essendo il Centro ricreativo un luogo di incontro tra i bisogni di socializzazione e crescita dei minori e l'intenzionalità pedagogica degli operatori, tutte le proposte (laboratoriali, sportive e ricreative) non potranno che far riferimento alla metodologia basata sulla relazione educativa: il rapporto umano che si instaura tra i ragazzi stessi, e tra loro e gli operatori, è il perno su cui occorre far leva nell'ambito di un'esperienza ricreativa estiva. E' questo un compito specifico affidato ai nostri operatori che, grazie alle capacità personali e professionali, all'esperienza maturata in altri servizi educativi siamo certi riusciranno a portare a compimento in maniera appropriata.

Aspetti Organizzativi

1-Il servizio si svolgerà nel periodo 3 Luglio- 7 Agosto 2023, dal lunedì al giovedì

con orario quotidiano di funzionamento 9 - 13 e orario destinato all'utenza 9.15 -12.50.

2- Bambini e ragazzi beneficiari del servizio saranno circa 40/45 suddivisi in microgruppi da 10/11 per educatore;

3-per le attività verranno utilizzati soprattutto gli spazi all'aperto di fronte alla Palestra nonché, quando previsto e necessario, gli spazi interni della stessa.

4 - In presenza di minore con disabilità il rapporto numerico viene potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino favorendo così il rapporto numerico 1 a 1. Ad ogni modo, compatibilmente con le difficoltà, si cercherà di far vivere l'esperienza estiva il più possibile con gli altri bambini; ovvero si cercherà un equilibrio tra il piano individuale concordato con i servizi sociosanitari e la famiglia e le attività individuate per il microgruppo.

giornata tipo	
9.00 -9.15	Accoglienza
9.15 – 11.00	Realizzazione in microgruppo delle attività individuate
11.00 -11.15	Pausa Merenda
11.15-12.50	Realizzazione delle attività programmate
12,50 -13,00	Saluti e conclusione giornata



Progetto programmatico Centro Ricreativo Estivo 2023

Attività

Come da tabella a seguire, sono stati individuati 4 macro generi; agli stessi vengono abbinata le finalità e le specifiche attività.

Movimento/Sport	Espressività/Manualità	Emozioni/Sentimento	Strategia/Logica
pallavolo, basket , calcio, dodgeball, ping pong, vortex, badmington, le statue, animali dello zoo, l'uomo sospeso. aglio e cipolla, bandierina, le isole, corsa a coppie, trasporto di coppia, palla nome, palloncino bomba, cascata d'acqua, corsa staffetta con l'acqua, palla avvelenata acquatica, corsa alla bottiglia.	la fattoria degli animali, penitenza nella scatola, costruzioni viventi, il re del silenzio, gli ambasciatori mimati, laboratorio fumetti, laboratorio tele d'artista laboratorio origami, tangram, caligrammi.	tombola delle emozioni, dixit, crea la tua canzone, il camaleonte, emozioni in scena.	cruciverbone, impiccato tematico, al contrario, si o no, escape room, cranium, parole matrosche, facciamo la spesa, memoria visiva.
finalita'			
Esortare all'attività fisica, al senso di lealtà, al rispetto dello avversario. Incoraggiare alla conoscenza e alla solidarietà per sfidare se stessi e aumentare le amicizie	Sprone a <i>fare</i> , sviluppare le capacità manuali, le percezioni ritmiche, la mimica facciale e corporea. Mettersi in gioco	Imparare a conoscere e riconoscere i propri sentimenti; saperli gestire per stare meglio con gli altri.	Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive di tipo logico-deduttivo

N.B. I dettagli di tutte le attività proposte sono meglio specificati nell' **allegato A**.

Personale

Per 40/45 partecipanti sono proposti 3 educatrici (Sara Pani, Sonia Denti, Mariangela Farina), 1 educatore (Marco Delussu), 1 educatrice di supporto per minore con disabilità certificata (Ilenia Mannu) e una coordinatrice pedagogica (Sara Pani).

Tutto il personale impegnato è formato sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La coordinatrice ha seguito anche il corso di formazione preposti ai sensi dell'art.37 comma 7 D.lgs 81/08 e s.m.i e CSR rep.221 punto 5 del 21/12/2011.